

## FRANCO BRUNELLO, UN GRANDE MAESTRO SCONOSCIUTO...



**Franco Brunello** (Vicenza 1913 – 1992) laureato in chimica all'Università di Padova nel 1936, entrò nel 1938 in una grande industria tessile nella quale operò dapprima come Tintore e poi come direttore del laboratorio chimico d'analisi e ricerca.

Abbandonò l'industria nel 1953 per divenire dapprima libero docente in Storia della Chimica e in successivamente titolare dell'insegnamento di

**Chimica Tintoria e Chimica Tessile per molti anni nell'istituto tecnico Industriale "V. E. Marzotto".**

Fu proprio quello il momento in cui **realizzò l'opera che lo rese noto ed apprezzato in tutto il mondo... il famoso libro-documento *L'Arte della Tintura nella storia dell'umanità***. In seguito si dedicò alla libera professione di chimico in un laboratorio proprio, svolgendo importanti analisi anche per conto di Musei ed Enti Culturali su ceramiche artistiche e prestigiosi tessuti storici, tra cui le vesti di Bartolomeo Colleoni e Cangrande della Scala. Fu membro e socio di varie Accademie e Istituti Professionali e Culturali tra cui l'«Istituto Italiano per la Storia della Scienza e della Tecnica». **Ha collaborato a diverse riviste tecniche e scientifiche italiane e straniere:** «Laniera», «Tintoria», «Cultura e Scuola», «Pitture e Vernici» e molte altre. Con la casa editrice vicentina Neri Pozza **ha pubblicato svariati libri, alcuni dei quali di importanza mondiale!** Combattente nell'ultima guerra mondiale come ufficiale degli Alpini, fu catturato dai tedeschi nel 1943. **L'esperienza vissuta nei campi di concentramento** in Polonia e in Germania (internato n° 25685) **gli ispirò il celebre volume di disegni «Starlag 307»** che in due successive edizioni ottenne il consenso del pubblico e favorevoli giudizi della critica.

Le numerose opere che ha pubblicato sono:

- *Vademecum del chimico-tessile analista* (1955)
- *Metodi d'analisi dei detergenti sintetici* (1959)
- *Tessili e Tinture in Italia lungo il cammino dei secoli* (1962)
- *I cento anni dei coloranti artificiali* (1963)
- ***L'Arte della Tintura nella storia dell'umanità* (1968)**
- *Il Libro dell'Arte* di Cennino Cennini (1970)
- *De Arti Illuminandi e altri trattati sulla tecnica della Miniatura Medievale* (1975)
- *Notandissimi secreti de l'Arte Profumatoria* di Giovanventura Rossetti
- *Arti e Mestieri a Venezia nel Medioevo e nel Rinascimento* (1981)
- ***Starlag 307* (1983)**
- *L'Artigianato Vicentino nella storia* (1985)
- *Marco Polo e le merci dell'Oriente* (1986)
- *Battaglie della grande guerra sulle Prealpi Venete* (1986)
- *Le parole degli Alpini* (1987)

Purtroppo il Maestro Brunello è ben conosciuto all'estero mentre in natia patria risulta essere una persona sconosciuta ai più nonostante il monumentale saggio **L'ARTE DELLA TINTURA NELLA STORIA DELL'UMANITA'.**

L'opera, tradotta in moltissime lingue e considerata da ogni vero Tintore come «la Bibbia del Tintore», costituisce il primo saggio di storia delle tinture e abbraccia il largo arco temporale che si sviluppa dalla preistoria fino ai giorni nostri, ovvero fino al 1968, anno di pubblicazione.

Partendo dai primi colori a base di pigmenti minerali (ocre), usati dall'uomo nell'età paleolitica, si arriva ai coloranti artificiali realizzati con sintesi miracolose negli ultimi cento anni del progresso chimico. Tra i due poli, quello di partenza e quello di conclusione, sta il lungo e faticoso cammino compiuto dall'uomo per la scoperta e la conquista del colore. **Le tappe del libro**, che si svolgono attraverso le antiche civiltà extraeuropee d'Oriente e d'Occidente, **attraversano e analizzano con cura, curiosità e scrupolo, il mondo classico, il Medioevo, il Rinascimento, e il secolo dei Lumi.** Dette tappe sono esaminate sull'analisi di documenti, in parte inediti, che sorprenderanno non poco il lettore desideroso di allargare l'orizzonte della propria

cultura , ma anche gli esperti nella chimica delle tinture. Si ritiene che quest' opera, che per prima spazia in un campo quasi vergine e vastissimo dell' evoluzione tecnologica, servirà a sollecitare ed anche ad aiutare i nuovi studi che saranno intrapresi in questo affascinante settore della storia della chimica e del mondo del colore.

Non c' è libro internazionale degno di paragone come questo manoscritto ed, a conferma di ciò, tutti i libri che parlano di tintura o di chimica tintoria riportano nella bibliografia il libro del Brunello per la sua importanza. **Questo libro, unico a se stesso, rappresenta anche l' unico trattato italiano** poiché, mentre nel resto del mondo la ricerca e la trascrizione sono continuate, l' Italia ha registrato una brusca battuta d' arresto (eccezion fatta per qualche piccolo manuale) dovuta, anche, alla scomparsa della figura del vero Tintore. Che sia di buon auspicio...

### L'ASSOCIAZIONE CULTURALE DI TINTURA NATURALE E POPOLARE "FRANCO BRUNELLO"

L' **Associazione** Culturale di Tintura Naturale e Popolare FRANCO BRUNELLO **nasce ufficialmente il 23 marzo 2010** sostituendo la provvisoria Associazione Culturale di Tintura Naturale "Il Papavero". Essa si propone il duplice obiettivo di portare avanti il lavoro di ricerca del dott. Brunello e di attuare, attraverso l' operato, azioni mirate alla rivalutazione dell' Economia Rurale, ancora agli albori in Italia.

L' associazione, come da statuto, **ha i seguenti scopi.**

- **promuovere la pratica e lo studio della Tintura Naturale** e delle attività ad essa collegate;
- **studiare la storia della Tintura**, d' ogni epoca storica e d' ogni dove, con interesse particolare verso la Tintura Popolare;
- **proporsi come punto di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali comuni** o d' interesse assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l' ideale dell' educazione al vero Artigianato, alla Tradizione, agli usi e costumi della popolazione comune;

- **favorire incontri, seminari, conferenze, simposi con Tintori del territorio nazionale ed internazionale** per tracciare percorsi comuni e per poter avere stimoli di crescita comune;
- favorire le relazioni dei Tintori tra loro e con tutti coloro che si interessano alla Tintura Naturale; favorire, in particolar modo, i rapporti con Tintori esteri;
- **affermare i valori professionali, artistici, artigianali, sociali, culturali ed ecologici della Tintura Naturale;**
- **valorizzare le risorse naturalistiche e culturali della zona**, stimolando eventi istruttivi, grandi e piccoli;
- **valorizzare le produzioni tessili locali**, riportare alla luce tessuti della tradizione caduti nell' oblio della memoria, incentivare la reintroduzione di razze di animali da lana autoctone, privilegiare l' utilizzo di materie prime da Allevamento e da Agricoltura Biologica;
- **utilizzare pigmenti tintori locali al fine di valorizzare e riproporre la Tintura Naturale delle genti “di una volta” e la “tintura popolare” in generale.** La decisione di usare in gran parte piante spontanee del territorio e autoprodotte nasce da un'idea coerente di autosviluppo e di uso delle risorse e potenzialità del territorio, per **arrivare ad ottenere dalla Natura tutto ciò che serve ad esprimere la sua Arte;** Va sottolineato che vengono privilegiati i pigmenti da Agricoltura Biologica, da autoproduzione e da raccolta spontanea. Sono ammessi, nella pratica, pigmenti tintori esotici purché da coltivazione controllata e certificata (filiera produttiva trasparente). Sono totalmente respinti tutti quei pigmenti di provenienza dubbia o ignota, che abbiano contribuito all' impoverimento o al saccheggio ambientale, geneticamente modificati o che abbiano contribuito allo sfruttamento di lavoro.
- **allargare gli orizzonti culturali di educatori, insegnanti, operatori sociali, semplici cittadini in questo campo** affinché sappiano trasmettere l' amore per



la Natura, per la Tradizione e per questa forma di Arte/Artigianato come un bene prezioso per la persona ed un valore sociale.

### LE ATTIVITA' DELL' ASSOCIAZIONE : REGALARE EMOZIONI PERDUTE

Ritengo che ogni associazione, in particolar modo le Associazioni Culturali, dovrebbero avere un fine che non sia il denaro. Guardandomi attorno noto che così non è. Quante e quali associazioni hanno fatto qualcosa per l' artigianato o per la tintura naturale? Molto poche! Le più nascono e proliferano per propinare corsi e fare cassetto, altre nascono unicamente in concomitanza di bandi e progetti europei ,anche qui per fare cassetto!

Molto umilmente l' Associazione di cui sono Presidente qualcosa ha fatto: cultura!

Ha tenuto **conferenze e dimostrazioni gratuite** presso eventi e manifestazioni, ha portato tocchi di colore gratuitamente nelle scuole, ha parlato a voce alta di **economia femminile**, ha tenuto gratuitamente per due anni una **rubrica sulla tintura popolare su una rivista del settore biologico a diffusione regionale**, ha partecipato al progetto della **rivalutazione dell'ortica**, ha chiuso per prima **la prima filiera** (mi si perdoni il gioco di parole) **italiana di pecora autoctona** e per prima si è occupata di pecore autoctone, ha per prima parlato di **autoproduzione di semi di piante tintorie** e molto altro ancora. Non gode di finanziamenti o di soldi pubblici eppure con molta serietà è operosa da molti anni sul territorio Veneto, Trentino e non solo. Ha portato **pecore ed asini a Venezia per farli vedere ai bambini** (si, proprio in una calle di Venezia!) e ha donato, attraverso dimostrazioni di tintura gratuite, emozioni perdute alle persone di vecchia generazione e un po' di luce, si spera, alle generazioni che dovranno gestire il nostro futuro. **Il tutto per Amore, unicamente per Amore...**

